

# I micronutrienti possono ridurre i danni al fegato causati da surplus di antidolorifici

Acetaminofene (Tylenol® o paracetamolo) è il farmaco più utilizzato come antidolorifico e antipiretico. Molte persone utilizzano questo farmaco come se si trattasse di caramelle, senza conoscere le possibili gravi, e a volte mortali, conseguenze connesse a un uso eccessivo. Il paracetamolo è presente in piccole dosi in quasi altri 600 farmaci, da quelli per la tosse e il raffreddore, a quelli per dormire e per ridurre il dolore. La facilità di accesso e l'abbondante presenza nelle farmacie fanno dell'acetaminofene la causa più comune di overdose, la sostanza potenzialmente più pericolosa per la vita. Anche se il paracetamolo è più sicuro dell'ibuprofene (Motrin®) e dell'aspirina, esso ha un margine di sicurezza molto ristretto e anche un piccolo errore di dosaggio può causare gravi danni al fegato. Negli Stati Uniti, l'avvelenamento accidentale da acetaminofene è la causa di 78.000 visite al pronto soccorso ogni anno e la causa più comune di insufficienza epatica che ha richiesto il trapianto di fegato.



*Antidolorifici e antipiretici possono danneggiare il tuo fegato*

La tossicità del paracetamolo non è dovuta al farmaco in sé ma ad uno dei suoi metaboliti prodotti nel fegato. Questo prodotto metabolico dell'acetaminofene si combina con il glutathione e altri potenti antiossidanti e impoverisce la riserva antiossidante dell'organismo. Tale depauperamento espone il corpo ai danni dei radicali liberi, aumentando così il rischio di molti altri effetti dovuti all'acetaminofene. La N - acetil cisteina, un precursore del glutathione, è l'antidoto più comune dato nei casi di avvelenamento da paracetamolo.

L'acetaminofene è noto per essere la causa di simili effetti dannosi anche negli animali. Pertanto, abbiamo studiato l'effetto di una specifica miscela di nutrienti contenente vitamina C, lisina, prolina, N - acetil - cisteina e altri micronutrienti in un gruppo di topi<sup>1</sup>. I topi sono stati divisi in due gruppi: un gruppo riceveva una dieta regolare e l'altro una dieta con l'aggiunta della miscela di micronutrienti. Due settimane più tardi, entrambi i gruppi avevano ricevuto una dose molto elevata di acetaminofene. I topi che avevano ricevuto la miscela di micronutrienti nella dieta, avevano mostrato una riduzione di oltre l'80 % del danno epatico causato da acetaminofene

rispetto al gruppo di controllo. I risultati sono stati misurati mediante test di funzionalità epatica (AST, ALT e fosfatasi alcalina). Allo stesso modo, il danno renale era ridotto del 38 % e il rapporto BUN/creatinina era diminuito del 32 % nel gruppo che aveva ricevuto i micronutrienti.

L'insufficienza epatica acuta indotta da acetaminofene è la più importante causa di morte per insufficienza epatica. Nel mese di gennaio 2014, negli Stati Uniti, la Food and Drug Administration (FDA) ha raccomandato che le aziende farmaceutiche limitino l'acetaminofene negli analgesici a 325 mg per dose e ha dichiarato che i medici dovrebbero evitare di prescrivere qualsiasi formulazione che superi questo dosaggio. Nel maggio 2014, la FDA ha emesso un altro promemoria per i farmacisti per fermare l'erogazione delle prescrizioni di antidolorifici combinati contenenti alte dosi di acetaminofene perché i prodotti non sono considerati sicuri. Tuttavia, tale mandato non è stato emesso per farmaci e compresse contenenti 500 mg di acetaminofene per dose, che sono largamente disponibili. A fronte di oltre 150 morti all'anno da avvelenamento da acetaminofene nei soli Stati Uniti, la FDA solo ora, nel 2014, fa riferimento alla tossicità dell'acetaminofene come un importante problema di salute pubblica. I nostri studi dimostrano che l'integrazione continua di questi micronutrienti specifici può efficacemente proteggere il corpo dai gravi danni al fegato causati da paracetamolo.

Ref: MW Roomi, et al., Human & Experimental Toxicology 2008, 27: 223-230

## Pagine di notizie su scienza e salute



Queste informazioni vengono fornite per gentile concessione dell'Istituto Dr. Rath per la ricerca. Questo Istituto, guidato da due ex colleghi del due volte Premio Nobel Linus Pauling (28 febbraio 1901 – 19 agosto 1994), è divenuto leader nell'innovazione della ricerca su: cancro, malattie cardiovascolari e altre malattie comuni. L'Istituto è una società controllata al 100% dalla Fondazione Non Profit del Dr. Rath.

Il carattere innovativo di questa ricerca rappresenta una minaccia per il multi-miliardario "business farmaceutico della malattia". Non è una sorpresa che nel corso degli anni le lobby del farmaco abbiano attaccato il Dr. Rath e il suo team di ricerca, nel tentativo di mettere a tacere questo messaggio. Far conoscere è utile. Durante questa battaglia, il Dr. Rath è diventato un avvocato di fama internazionale, che, a proposito di salute naturale, afferma: "Mai nella storia della medicina i ricercatori sono stati così ferocemente attaccati per le loro scoperte. Questo ci ricorda che le cure per la nostra salute e il nostro benessere non sono così scontate e volute, ma dobbiamo lottare per conquistarle".

Puoi stampare una copia di questo articolo su: [www.4it.dr-rath-foundation.org/research\\_news/index.html](http://www.4it.dr-rath-foundation.org/research_news/index.html), e condividerlo con amici e colleghi. Una copia gratuita del testo dell'intero studio puoi scaricarla a questo link: [www.drathresearch.org/pub/pdf/hsns1422.pdf](http://www.drathresearch.org/pub/pdf/hsns1422.pdf) che puoi condividere con il tuo dottore.

[www.DrRathResearch.org](http://www.DrRathResearch.org)

Issue: 18\_050614